



Regione Lombardia

DECRETO N. 14635

Del 29/09/2023

Identificativo Atto n. 5565

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO DELLA COTURNICE NEI COMPRENSORI ALPINI DI CACCIA DI BRESCIA C.A.C. 1-PONTE DI LEGNO, C.A.C. 2-EDOLO, C.A.C. 3-MEDIA VALLE CAMONICA, C.A.C. 4-BASSA VALLE CAMONICA, C.A.C. 7-VALLE SABBIA – STAGIONE VENATORIA 2023/2024-AI SENSI DELLA D.G.R. N. 4169/2020 E D.G.R. N. 7531 DEL 15/12/2022- L.R. N. 26/1993.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA

STRUTTURA AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA - BRESCIA

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. n. 19/2015 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della l.n. n. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- la l.r. n. 7/2016 "Modifiche alla l.r. n. 31/2008 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla l.r. n. 26/1993 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della l.r. n. 19/2015 e della l.r. n. 32/2015 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. n. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. n. 32/2015;
- la d.g.r. n. 4998/2016 "Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. n. 19/2015 e della l.r. n. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934", che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

Viste:

- la l.n. n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la l.r. n. 26/1993 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";
- la l.r. n. 17/2004 "Calendario venatorio regionale";
- il r.r. n. 16/2003 - capo IV ; *Esercizio venatorio in Zona Alpi*;
- il Piano faunistico venatorio provinciale vigente;
- il Decreto della Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia n. 11358 del 5.12.2012 "Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica";
- il Piano di Gestione della ZPS IT 2070402 "Alto Garda Bresciano" approvato con Decreto della Direzione Generale Regione Lombardia Sistemi Verdi e Paesaggio n.5 del 4 gennaio 2011;
- le Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano che, all'art. 11, prevedono che i piani di abbattimento per la fauna stanziale, proposti dai comprensori alpini di caccia, dovranno essere concordati con l'Ente gestore prima dell'approvazione;



Regione Lombardia

- la d.g.r. n. 4169/2020 "Approvazione delle Linee Guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in Regione Lombardia" che definisce le modalità operative ed organizzative di attuazione del monitoraggio delle popolazioni di Galliformi alpini di interesse venatorio, tra cui la Coturnice, e della definizione dei relativi piani di prelievo finalizzati ad una gestione conservativa ed adattativa;
- la D.g.r. n. 7531/2022 "Aggiornamento delle Linee guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in Regione Lombardia approvate con d.g.r. n. 4169 del 30/12/2020";
- il decreto n. 14291 del 26/09/2023 avente ad oggetto: "D.g.r. 4169 del 30/12/2020 e d.g.r. 7531 del 15/12/2022 autorizzazione al prelievo della coturnice delle alpi nei distretti di gestione, per la stagione venatoria 2023-24", con il quale sono stati approvati i piani prelievo della specie coturnice delle Alpi per la stagione venatoria 2023-2024;

Richiamato il Piano nazionale di gestione della Coturnice (*Alectoris graeca*) sancito nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 15 febbraio 2018, che al punto 6.2.4 stabilisce quanto segue: "Distretti di gestione. Istituzione dei distretti di gestione di dimensioni idonee per contenere l'intera unità di popolazione di Coturnice (omissis). Autorizzare il prelievo solo nei distretti di gestione, da inserire nei Piani Faunistici Venatori Regionali (PFVR) e nei calendari venatori.";

Visti:

- il D.d.u.o n. 12804/2022 "Definizione dei distretti di gestione della coturnice";
- il D.d.s. n. 3796/2022 "D.g.r. n. 4169/2022. Approvazione delle aree campione ove effettuare i censimenti dei galliformi alpini (coturnice, gallo forcello e pernice bianca) nel territorio della provincia di Brescia".
- Il D.d.s. n. 13525/2022 "Nuovi distretti della coturnice - Brescia - anno 2022. I.r. n. 26/1993", con il quale sono stati aggiornati i confini dei distretti, precisando che gli stessi non possono essere utilizzati per i calcoli dei Piani di Prelievo ma sono idonei all'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2022/2023;

Considerato che la deliberazione n. 7531 del 15/12/2022 ad oggetto "Aggiornamento delle linee guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in Regione Lombardia approvate con d.g.r. n. 4169 del 30/12/2020" prevede:

- al paragrafo 2.2 "Ruoli" che è competenza della U.O. Politiche ittiche, Faunistico venatorie, Foreste e Montagna l'approvazione dei piani di prelievo della coturnice per distretto e degli Uffici Agricoltura Foreste Caccia e Pesca territoriali nonché



Regione Lombardia

della Provincia di Sondrio l'approvazione dei piani di prelievo per comprensorio alpino;

- al paragrafo 6.1 "*Accesso al prelievo*" che a garanzia di una corretta applicazione del piano di prelievo i CAC debbano individuare idonee modalità di accesso al prelievo, tra le quali:
 - a) definizione dei carnieri personali giornalieri e stagionali;
 - b) definizione di criteri di accesso al prelievo tra i cacciatori ammessi in base al numero dei capi previsti dal piano di prelievo (assegnazione nominale a sorteggio, secondo punteggi di merito, turnazione o secondo altri criteri);
 - c) suddivisione del piano di prelievo in due quote da realizzare in due periodi consecutivi, con possibilità di sospensione del secondo periodo nel caso di non raggiungimento della prima quota e/o di parametri di carriera inadeguati (rapporto giovani/adulti sbilanciato);
 - d) previsione di una adeguata tipologia di assegnazione dei capi (nominativa a sorteggio, secondo punteggi di merito, turnazione, limitazione delle giornate di caccia o secondo altri criteri) quando il piano di prelievo sia stato raggiunto in una percentuale prossima al completamento, o nell'ipotesi di realizzazione della quota del secondo periodo, quando risulti misura atta a evitare di oltrepassare il piano previsto;
 - e) preclusione di determinate porzioni di territorio al prelievo di una o più specie, qualora vengano individuate aree di particolare criticità per le singole specie;
- al paragrafo 6.2 "*Tracciabilità del prelievo*" che al fine di facilitare la vigilanza su una corretta realizzazione del prelievo nei CAC devono essere utilizzate le seguenti misure:
 - a) comunicazione di uscita sul territorio da parte del cacciatore riportante nome e cognome del cacciatore e località di caccia, tramite messaggio scritto da cellulare (SMS o altro messaggio via internet) al CAC e alla Polizia Provinciale;
 - b) immediata apposizione sul capo abbattuto della fascetta con codice alfanumerico, fornito ai cacciatori ammessi all'esercizio del prelievo da parte del CAC;
 - c) comunicazione immediata di avvenuto abbattimento tramite messaggio scritto da cellulare (SMS o messaggio via internet) al CAC. Sull'inserto aggiuntivo, dove previsto, dovranno essere indicati: data, località e comune di abbattimento, numero della fascetta, eventuali coordinate GPS;
 - d) consegna del capo abbattuto entro la fine della giornata di prelievo presso il centro di controllo dove dovranno essere inseriti tutti i dati previsti nell'apposita scheda di rilevamento, fornita dagli uffici regionali.

Considerato che:

- i Comprensori Alpini di Caccia di Brescia n. 1, 2, 3, 4, 7 e 8 hanno fatto pervenire alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi (di seguito



Regione Lombardia

- D.G.A.) le relazioni tecniche a firma dei tecnici faunistici incaricati, contenenti la sintesi delle operazioni di censimento primaverile ed estivo, i risultati dei monitoraggi della specie Coturnice, le proposte di prelievo, i relativi periodi e modalità, in atti;
- rispetto a quanto previsto al paragrafo 6.1 i C.A.C. hanno individuato diverse modalità per l'accesso al prelievo:
 - il C.A.C. 1: assegnazione nominale come da regolamento del Comprensorio;
 - Il C.A.C 2: l'apertura al 15/10/2023 sia Distretto 3 sia 5, per l'accesso al prelievo ha disposto come di seguito: Distretto 5 chiusura del piano se entro il 15/11/2023 non verrà raggiunto almeno l'80% del piano di prelievo, assegnazione nominale qualora rimangano un numero di capi inferiore a 3. Distretto 3 estrazione a rotazione di 3 squadre di cacciatori con comunicazione immediata dell'abbattimento su gruppo WhatsApp;
 - il C.A.C. 4: massimo di 2 giornate (1 e 4 ottobre 2023), fermo restando la possibilità di chiusura dopo il primo giorno in caso di raggiungimento del 60% del piano autorizzato sull'intero C.A.C e apertura del prelievo solamente nei comuni di Bienno ed Esine nel distretto 12 e nei comuni di Borno, Lozio e Ossimo. in cui, durante i monitoraggi estivi, siano stati censiti individui di coturnice;
 - il C.A.C. 3 ha previsto la chiusura del piano se entro il 31/10/2023 non verrà raggiunto almeno l'80% del piano di prelievo;
 - il C.A.C. 7 ha previsto l'apertura per sole 4 giornate (1, 4, 8 e 11 ottobre per il territorio del C.A.C. 7 escluso il Gaver, mentre nel territorio del comune di Breno ricadente nel C.A.C. 7 è prevista l'apertura per 8 giornate e comunque non oltre il 25 ottobre, con la precisazione che, nel caso il piano nel restante territorio del C.A.C. 7 venisse completato prima, o comunque dopo l'11 ottobre, l'accesso al territorio nel comune di Breno sarà consentito esclusivamente ai cacciatori residenti regolarmente iscritti al C.A.C. 3 e, secondo gli accordi siglati, fino ad un massimo di 7 coppie di cacciatori soci del C.A.C. 7 scelti per estrazione;
 - le risultanze delle attività di censimento della specie Coturnice, svolte nel periodo primaverile e nel periodo tardo estivo, presentate dai rispettivi Comitati di gestione dei C.A.C., sono state vidimate dal Corpo di Polizia Provinciale, ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 26/1993 e del punto 2.2 "Ruoli" dell'allegato 1 alla d.g.r. n. 4169/2020 come aggiornata dalla d.g.r. n. 7531/2022;
 - la Comunità Montana Parco Alto Garda, con Determinazione n. 161 del 21.09.2023 del Responsabile del Servizio Agricoltura e Foreste, ha espresso parere favorevole al piano di prelievo della Coturnice subordinandolo al parere che verrà rilasciato da I.S.P.R.A.;

Verificata, dalla D.G.A., la coerenza delle operazioni di monitoraggio e la corretta applicazione delle Linee Guida;



Regione Lombardia

Atteso che la pianificazione dei prelievi venatori rappresenta l'obiettivo primario per:

- favorire il recupero e l'espansione territoriale delle popolazioni selvatiche autoctone depauperate;
- incrementare la consistenza e la distribuzione della fauna selvatica stanziale autoctona;
- ottimizzare il prelievo venatorio secondo principi di sostenibilità;

Considerato che, con nota n. 0050069 del 20/09/2023 (acquisita al protocollo regionale M1.2023.0190636 del 21/09/2023) I.S.P.R.A. ha trasmesso alla D.G.A. il parere di competenza esprimendo parere positivo ai piani di prelievo, ad esclusione dei piani relativi ai distretti 21, 25 e 26 ricadenti nel C.A.C.8;

Preso atto della nota a mezzo mail del 26/09/2023 con cui la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, ha trasmesso la tabella con il numero dei capi prelevabili di Coturnice, suddivisi per distretto e successivamente ripartiti tra i vari Comprensori Alpini;

Ritenuto, pertanto:

- di non autorizzare per la stagione venatoria 2023/2024 il prelievo alla specie coturnice nel C.A.C. n. 8 (distretti n. 21, n.25 e n. 26)
- di autorizzare per la stagione venatoria 2023/2024 il prelievo alla specie Coturnice, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Distretto	C.A.C.	Prelievo C.A.C.	Prelievo Distretto
Distretto 5 (CA1_CA2)	C.A.C. 1	9	11
	C.A.C. 2	2	
Distretto 3 (AFV_ValBelviso_B arbellino_ CA2_CA3)	C.A.C. 2	7	26
	C.A.C. 3	11	
Distretto 8 (CA3_CA4_Valle di Scalve)	C.A.C. 3	4	7
	C.A.C. 4	2	
Distretto 9 (CA3)	C.A.C. 3	2	2



Regione Lombardia

Distretto 10 (CA7)	C.A.C. 7	5	5
Distretto 11 (CA3_CA7)	C.A.C. 3	6	7
	C.A.C. 7	1	
Distretto 12 (C4/C5/C6/C7)	C.A.C. 4	7	18
	C.A.C. 5	-	
	C.A.C. 6	-	
	C.A.C. 7	3	
Distretto 14 (CA3)	C.A.C. 3	4	4

Dato atto che:

- il presente provvedimento non conclude un procedimento amministrativo ad istanza di parte, ma una attività di competenza di Regione prevista dalla normativa e necessaria per l'avvio della stagione venatoria;
- il presente provvedimento è adottato entro la data di inizio della stagione venatoria successiva alla conclusione dei censimenti delle popolazioni di fauna stanziale in zona Alpi, prevista dalla vigente normativa il giorno 1 ottobre 2023;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI e XII legislatura ed in particolare la D.G.R. n. 4350 del 22/02/2021 "IV Provvedimento organizzativo 2021", con la quale è stato assegnato a Galbiati Enzo l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Brescia;

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di autorizzare per la stagione venatoria 2023/2024 la caccia alle specie Coturnice nei comprensori Alpini C.A.C.1 – Ponte di Legno, C.A.C. 2 – Edolo, C.A.C. 3 – Media Valle Camonica, C.A.C. 4 – Bassa Valle Camonica e C.A.C. 7 secondo quanto in premessa indicato:

Distretto	C.A.C.	Prelievo C.A.C	Prelievo distretto
Distretto 5 (CA1_CA2)	C.A.C. 1	9	11
	C.A.C. 2	2	



Regione Lombardia

Distretto 3 (AFV_ValBelviso_Barbellino_ CA2_CA3)	C.A.C. 2	7	26
	C.A.C. 3	11	
Distretto 8 (CA3_CA4_Valle di Scalve)	C.A.C. 3	4	7
	C.A.C. 4	2	
Distretto 9 (CA3)	C.A.C. 3	2	2
Distretto 10 (CA7)	C.A.C. 7	5	5
Distretto 11 (CA3_CA7)	C.A.C. 3	6	7
	C.A.C. 7	1	
Distretto 12 (C4/C5/C6/C7)	C.A.C. 4	7	18
	C.A.C. 5	-	
	C.A.C. 6	-	
	C.A.C. 7	3	
Distretto 14 (CA3)	C.A.C. 3	4	4

PERIODI E MODALITÀ

ZONA	PERIODI E MODALITÀ
C.A.C. 1 -Ponte di Legno	ottobre – novembre 2023 assegnazione nominale come da regolamento del Comprensorio
C.A.C.2 - Edolo	Apertura dal 15/10/2023 Distretto 5 chiusura del piano se entro il 15/11/2023 non verrà raggiunto almeno l'80% del piano di prelievo, assegnazione nominale qualora rimangano un numero di capi inferiore a 3. Distretto 3 estrazione a rotazione di 3 squadre di cacciatori con comunicazione immediata dell'abbattimento su gruppo WhatsApp
CA3 – Media Valle Camonica	Ottobre – novembre 2023 chiusura del piano se entro il 31/10/2023 non verrà raggiunto almeno l'80% del piano di prelievo
CA4 – Bassa Valle Camonica	massimo di 2 giornate (1 e 4 ottobre)



Regione Lombardia

	2023), fermo restando la possibilità di chiusura dopo il primo giorno in caso di raggiungimento del 60% del piano autorizzato sull'intero C.A.C e apertura del prelievo solamente nei comuni di Bienno ed Esine nel distretto 12 e nei comuni di Borno, Lozio e Ossimo. in cui, durante i monitoraggi estivi, siano stati censiti individui di coturnice
CA7 – Valle Sabbia escluso Gaver-Breno	Periodo: domenica 1, mercoledì 4 , domenica 8 e mercoledì 11 ottobre 2023. Per il territorio del CA7 (escluso il Gaver), nel caso in cui il piano del Forcello venisse completato prima delle 4 giornate, sarà chiusa anche la Coturnice, se non già chiusa
CA7 – Valle Sabbia solo Gaver-Breno	Per la zona del CA7 in comune di Breno il piano potrà durare al massimo 8 giornate (fino al 25 ottobre) con la specifica che, nel caso il piano di prelievo nel resto del CA7 finisse prima, o comunque dopo l'11 ottobre, sarà concesso l'accesso al comune di Breno nel CA7 ai cacciatori del CA3 regolarmente iscritti al CA7 secondo gli accordi siglati e a un massimo di 7 coppie di cacciatori del CA7 scelti per estrazione.

Limite capi stagionale per cacciatore: n. 4 di avifauna tipica alpina di cui al massimo n. 3 di Coturnice;

Limite capi giornaliero per cacciatore: n. 1 per ciascuna specie di avifauna tipica alpina, compreso la Coturnice;

3. di disporre che:

➤ ogni cacciatore:

- dovrà comunicare l'uscita sul territorio indicando nome e cognome del cacciatore e località di caccia, tramite messaggio scritto da cellulare (SMS o altro messaggio via internet) al CAC e alla Polizia Provinciale;
- dovrà dare comunicazione immediata di avvenuto abbattimento tramite messaggio scritto da cellulare (SMS o messaggio via internet) al CAC. Sull'inserito



Regione Lombardia

aggiuntivo, dove previsto, dovranno essere indicati: data, località e comune di abbattimento, numero della fascetta, eventuali coordinate GPS;

- dovrà applicare, ai capi appena abbattuti, la fascetta prevista dall'articolo 15 del r.r. n. 16/2003; la mancata applicazione della fascetta comporterà anche l'applicazione del risarcimento del danno faunistico nella misura stabilita per le singole specie;
 - al termine della giornata di caccia, dovrà portare i capi abbattuti ai centri di controllo del Comprensorio interessato per il rilievo delle misure biometriche da parte del personale incaricato dal Comprensorio stesso, nell'apposita scheda di rilevamento, fornita dagli uffici regionali. dovranno essere inseriti tutti i dati previsti;
- i Comprensori Alpini di Caccia comunichino il numero totale di capi prelevati ogni lunedì e giovedì all'indirizzo email agricolturabrescia@pec.regione.lombardia.it della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Brescia;
- lo svolgimento della caccia avvenga secondo la disciplina vigente in materia;

4. di dare atto che:

- il piano di prelievo si intende chiuso al termine dei periodi concessi o al completamento del prelievo dei capi autorizzati, a tale proposito il Comitato di Gestione territorialmente competente rende nota la data di chiusura del piano comunicandola ai cacciatori interessati, alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Regionale ed alla Polizia Provinciale;
- il cacciatore ha la facoltà di conferire all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale capi di selvaggina o loro parti secondo quanto disposto dal decreto della D.G. Welfare citato in premessa;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comprensori interessati, al Parco dell'Adamello, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia, alla Polizia Provinciale ed al Gruppo Carabinieri Forestale di Brescia;
6. 6. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
7. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
8. di pubblicare copia del presente decreto sul sito internet di Regione Lombardia.

IL DIRIGENTE



RegioneLombardia

ENZO GALBIATI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge